

***“L’amore - «caritas» - è una forza straordinaria,
che spinge le persone a impegnarsi
con coraggio e generosità
nel campo della giustizia e della pace”.***

(Papa Benedetto XVI)

Carissimi fratelli, sorelle e laici,

eccomi al nostro periodico appuntamento, che è una nuova opportunità per manifestarci quell’amore fraterno e solidale offertoci da Dio nel suo infinito e perenne rinnovato amore di Padre, che vuol fare fratelli tutti gli uomini attraverso l’esercizio del ricevere e del dare amore con carità nella verità.

Recentemente il Santo Padre ci ha regalato la bellissima Enciclica “Caritas in Veritate”... penso che tutti, da bravi orionini, l’avrete letta. Fin dalle prime righe scopriamo l’importanza e la bellezza del vivere la religione cristiana: *“La carità nella verità, di cui Gesù Cristo s’è fatto testimone con la sua vita terrena e, soprattutto, con la sua morte e risurrezione, è la principale forza propulsiva per il vero sviluppo di ogni persona e dell’umanità intera. L’amore - «caritas» - è una forza straordinaria, che spinge le persone a impegnarsi con coraggio e generosità nel campo della giustizia e della pace”¹.*

Carissimi, come non pensare a Don Orione e sentirsi orgogliosi, più responsabili e fortemente impegnati a promuovere un mondo diverso, che può incominciare in questo momento da ciascuno di noi e da ciascun orionino, seguendo l’intraprendenza di San Luigi Orione: *“La restaurazione avverrà nella carità, nell’amore di Dio e dei fratelli, in quella carità che non va disgiunta dalla verità e dalla giustizia”².*

La giustizia e la verità iniziano dal “mio” piccolo giardino di “casa”, da me stessa, espandendosi da lì alla mia famiglia, gruppo o comunità... fino ad arrivare ai confini del mondo.

Come credenti affermiamo che il bene contagia e trasforma, tale desiderio è nel cuore del singolo uomo o donna che desidera vivere in pienezza l’essere costruttore di un mondo solidale e fraterno... *“La creazione stessa attende con impazienza la rivelazione dei figli di Dio tutta geme in attesa d’essere salvata e redenta”³.* Ciò significa che tutto è disposto secondo un criterio ben definito e divino, che chiede di essere accolto e vissuto in modo particolare dall’essere umano, il solo capace di collaborare con corresponsabilità e compartecipazione all’unico disegno del Padre: rendere felice e libera la creatura voluta a sua immagine, perché il fine dell’umanità è la gloria di Dio e la felicità umana.

Guardando l’attuale realtà umana, sociale ed ecclesiale ci accorgiamo che va trasformandosi. Ciò ci dà speranza e ci schiude all’impegno nel bene... di questo diamo grazie al Signore e a quanti faticano con amore ogni giorno *“nella sua vigna”* rispondendo in tempi e modi diversi al suo invito, ma con la certezza d’essere collaboratori della novità dello Spirito che fa nuove tutte le cose.

¹ Benedetto XVI Caritas in Veritate

² Scr. D.O. 94,167

³Cfr Rm 8, 19ss

Il Signore della vigna conosce e sa come e cosa deve fare per ottenere il buon frutto, a noi è richiesto l'esserci al tempo e momento giusto per fare la nostra parte, dando concretezza attraverso la nostra opera al progetto che Dio ha per il bene dell'intero genere umano senza misurare immediatamente i risultati, ma sapendo aspettare con pazienza, come il contadino saggio, l'ora e il tempo del raccolto... la vigna prima di essere nostra è del Signore!

Mi auguro che accompagnati dall'intraprendenza di San Luigi Orione e sotto lo sguardo della Nostra Madre Maria Santissima della Guardia, possiamo camminare liberi e coraggiosi verso la personale realizzazione come figli di Dio, favorendo un mondo che ha come stile di vita la fraternità universale nella giustizia e nella verità.

Sfogliando questo nuovo "In Famiglia" potrete gioire e confermare quanto condiviso attraverso queste mie parole: cresce sempre più nella nostra grande Famiglia, la comunione e la fraternità nei diversi gruppo umani appartenenti alle realtà orionine... i giovani aprono il cuore all'entusiasmo e alla speranza di qualcosa di nuovo che già germoglia e fiorisce: il loro entusiasmo e la loro giovane età mette nuove ali al carisma; gli anziani con la loro ricca esperienza di vita sono una grande ricchezza e una testimonianza vivente di fedeltà a Dio e al carisma.

Potrete conoscere i nuovi Consigli Provinciale e Regionale che lo scorso 29 giugno, giorno della nostra nascita come Famiglia religiosa delle PSMC, hanno iniziato il loro "servizio di animazione" per un nuovo triennio che va dal 2009 al 2012. Inoltre, sempre in giugno si è svolto in Polonia il Convegno sulle Opere di Carità "Fari di fede e di civiltà". Se vi soffermerete a leggere e a riflettere un poco sulla relazione presentata da suor Maria Mabel Spagnuolo, Vicaria generale, vi accorgete quanto sia entusiasmante la missione apostolica, affidataci dal nostro Fondatore, all'interno di una Chiesa carità-comunione per la realizzazione da parte di ogni essere umano di quanto affermato da San Ireneo: *"La gloria di Dio è l'uomo vivente"*.

Siamo all'inizio di un anno speciale, indetto come Anno Sacerdotale dal Santo Padre Benedetto XVI; invito tutti gli orionini e le orionine a pregare molto per i "nostri religiosi sacerdoti" per la loro santità di vita e un nuovo slancio apostolico. Il curato D'Ars sia per loro un modello di santità e di semplicità, di accoglienza e di ascolto, di bontà e di misericordia.

Carissimi fratelli Sacerdoti, non vi lasceremo mancare in questo anno e sempre la nostra preghiera e vicinanza affettuosa, affinché con l'intraprendenza di San Luigi Orione possiate essere i sacerdoti che sanno andare *"fuori dalla sacrestia"* incontro ai fratelli, in particolare a quelli lontani, per "dare Dio a molte anime e molte anime...", tutte le anime a Dio".

Colgo l'occasione per augurare a tutti buone vacanze; sia questo un tempo di riposo e gioia familiare, di feconde convivenze umane e spirituali. Vi saluto anche a nome delle Consigliere e un affettuoso arrivederci a presto!

Con gioia vi saluto e vi abbraccio tutti.

Suor Maria Irene Bizzotto

Roma, Agosto 2009